

(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

Interpellanza n. 1573 presentata da Magliano, inerente a "Integrazione sociale e accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico ferroviario in Piemonte"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'interpellanza n. 1573 presentata dal Consigliere Magliano, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Nel "premesse che" cito l'articolo 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale"*.

Questo per agganciarsi alla legge n. 104, che è la legge che, di fatto, è andata a normare i diritti, i doveri e le opportunità che vengono concesse alle persone con disabilità. All'interno di essa si parla anche di abbattere tutte quelle barriere che non permettono alle persone con disabilità di potersi integrare pienamente. Infatti l'integrazione promossa dalla normativa riguarda, in materia trasversale, ogni ambito della società, dalla famiglia al mondo del lavoro, dai trasporti alle infrastrutture, dall'ambito sanitario a quello sportivo, passando per il fondamentale ambito dell'istruzione e della ricerca scolastica.

La nostra Regione più volte si è distinta rispetto a questo; pensiamo al tema del "Turismo per tutti" con il progetto "Turismabile", al mondo della disabilità e del terzo settore che ha, insieme alla Regione Piemonte, reso più accessibili le strutture, non solo dal punto di vista culturale, ma anche attraverso interventi appositi.

Secondo quanto recentemente affermato a mezzo stampa dai rappresentanti di una di queste realtà, la CPD in particolare, anche a fronte dell'esperienza maturata in questi anni di gestione dell'iniziativa "Turismabile", il quadro complessivo di fruibilità e accessibilità dei trasporti su rotaia e delle stazioni in Piemonte risulta insufficiente. Questo è il focus che abbiamo fatto sul tema.

È emerso che presso la stazione di Porta Nuova i sollevatori ferroviari per persone con disabilità, cioè gli ausili utilizzati per far sedere le carrozzine sul treno, sono presenti in quantità del tutto insufficiente, a fronte di 20 binari attivi. Avremo sempre più persone che si muoveranno con ausili, perché invecchiamo e, fortunatamente, la sanità ha fatto passi da gigante e quindi viviamo di più, ma nell'ultima parte della vita spesso abbiamo bisogno di ausili per muoverci.

Presso la stazione sotterranea di Porta Susa si registrano frequenti guasti che rendono inutilizzabili ascensori e scale mobili, quindi non possono accedere. Le stazioni di Stura e Rebaudengo di Torino non sono mai state rese accessibili e questo è un dato che avevamo affrontato con l'Assessore nelle scorse interpellanze. I lavori di ristrutturazione e adeguamento della stazione Lingotto sono in corso da quattro anni.

Le carrozze dei convogli di tipologia "Pop" e "Rock" sono dotate di sponde ribassate, elemento che dovrebbe garantire la piena e completa accessibilità, ma risultano non compatibili con alcune banchine. Quindi, il mezzo è accessibile, ma la banchina è troppo bassa,

c'è bisogno dei sollevatori e, il più delle volte, anche di personale dei Punti blu, che va a dare una mano alle persone a salire. Molte stazioni in Piemonte potrebbero essere immediatamente rese accessibili alle persone con disabilità motoria introducendo semplicemente apposite pedane.

Ricordo che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è la società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, che comprende anche ANAS, Italferr e Ferrovie Sud Est, e cito quanti sono i chilometri da loro gestiti.

Il rispetto delle leggi alla base della convivenza civile è preconditione per la costruzione del bene comune, ma impedire la possibilità di salire sui mezzi ferroviari in piena autonomia e sicurezza significa negare il diritto alla mobilità, costringendo a muoversi con mezzi propri. Su questo c'è tutto il tema dell'utilizzo del mezzo proprio.

Pertanto, interpello la Giunta regionale per sapere come intenda attivarsi nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al fine di far rispettare i diritti delle persone con disabilità che, stante la situazione delle stazioni adibite al servizio del trasporto pubblico ferroviario in Piemonte, continuano a vedersi negare il pieno e compiuto diritto alla mobilità.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere, anche perché porta spesso all'attenzione le fondamentali tematiche di accessibilità alle stazioni e ai mezzi di trasporto, che sono seguite dal nostro Settore Monitoraggio e Controllo sul trasporto, e dell'attuazione della programmazione in materia.

Su questo lascerò un'importante relazione, che però vado ad analizzare per punti, proprio perché abbiamo istituito questo Settore e abbiamo dato corso a una serie d'incontri e di riunioni, di cui certamente il Consigliere è a conoscenza, che hanno dato anche dei risultati.

È evidente che il problema di fondo è, come spesso capita, il punto di partenza, il punto da cui abbiamo iniziato questo percorso, che ci sta vedendo raggiungere una serie di obiettivi e di *milestone* (come direbbero quelli bravi e importanti), ma che naturalmente traguarda al 2026, al 2028 e al 2030, perché ci sono ancora tante stazioni da sistemare.

Parlando, ad esempio, del servizio di Sala Blu che ha, come il servizio di assistenza gratuita, l'accoglienza in stazione, l'accompagnamento a bordo del treno, la messa a disposizione su richiesta della sedia a due ruote, oggi le stazioni piemontesi inserite nel circuito sono Acqui, Alessandria, Asti, Avigliana, Bardonecchia, Biella San Paolo, Carmagnola, Casale, eccetera, per arrivare in ordine alfabetico fino a Venaria Reale, Vercelli e Volpiano.

Alcune stazioni non sono inserite nel circuito e hanno come riferimento la Sala Blu di Torino per la richiesta dello stesso, tranne Arona, Domodossola, Stresa, Tortona e Verbania, che fanno capo alla Sala Blu di Milano, e la stazione di Novi Ligure, il cui riferimento è la Sala Blu di Genova. Le Sale Blu sono aperte tutti i giorni, festivi inclusi, dalle ore 6,45 alle 21,30.

Con nota del 29 marzo dell'anno scorso, abbiamo rappresentato a RFI la necessità di attivare la Sala Blu nelle stazioni di Chieri, Piscina di Pinerolo, Racconigi, Settimo, Susa, Torino Rebaudengo, Fossata, Stura, Trofarello, Savigliano, Villanova d'Asti e Rosta, specificamente segnalate dall'Associazione disabili negli incontri che abbiamo tenuto.

Con risposta del 13 giugno 2023, RFI ci ha riscontrato, specificando che sono in

programma lavori infrastrutturali di adeguamento all'accessibilità nelle stazioni di Torino Lingotto, Alessandria, Avigliana, Borgofranco, Bruzolo, Borgone, Sant'Ambrogio di Susa, Chieri, Cuneo, Fossano, Novara, Santhià, Chivasso e Acqui Terme.

Inoltre, in merito alla richiesta delle Regioni, elencando gli impianti direttamente accessibili in autonomia, RFI ha comunicato che a Chieri e a Rosta è previsto il completamento dell'accessibilità entro il 2026; successivamente, nell'arco del piano industriale è previsto l'adeguamento di Racconigi-Savigliano, per quest'ultima anticipando al 2026 le prime attività, spiegando, com'è ben noto a noi, che RFI ha una graduatoria e che in base a una serie di valori e di priorità sta intervenendo su tutte le stazioni, con una prospettiva che, come dicevo, traguarda almeno al 2026. Inoltre, sono previsti interventi infrastrutturali per le persone a mobilità ridotta; nei prossimi mesi e nei prossimi anni saranno oggetto di questi argomenti una cinquantina di stazioni.

Abbiamo messo in campo iniziative di controllo rispetto alle stazioni ferroviarie piemontesi.

Ad esempio, relativamente agli ascensori, l'attività ha evidenziato, per ogni stazione controllata, il numero di ascensori e la percentuale di funzionamento (che allegherò). I dati vanno dal 100% di alcune stazioni come Arona, Asti e Biella al 75% di Porta Nuova e, addirittura, di Rebaudengo, come ha sottolineato il Consigliere: rispetto agli ascensori, si evidenzia il 37,5% e rispetto alle scale mobili il dato è del 72,50%. Tutto questo serve non soltanto per le statistiche, ma anche per essere più incisivi nei confronti di RFI e per capire dove agire.

Infine, e concludo, insieme all'associazione Founder CPD abbiamo elaborato un sondaggio che ci ha fornito una serie di risultati importanti sul pendolarismo delle persone di difficile mobilità e sulla frequenza degli spostamenti, soprattutto nei territori che sono più serviti.

I dati ci hanno fornito un quadro che ci consente di agire non soltanto sulle infrastrutture, ma anche sul servizio, ripeto, sapendo che tutto questo passa per un rinnovo non soltanto dell'infrastruttura ferroviaria, ma anche del materiale rotabile. A questo proposito, ci tengo a dire che siamo al ventesimo treno in arrivo da un anno a questa parte e che tragareremo 71 treni nel 2025. Questo, evidentemente, ci consentirà un maggiore comfort per le persone con ridotta mobilità, ma per tutti gli utenti: un'altra azione messa in campo in questi anni.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore.

Leggeremo con attenzione l'elenco che lei ci fornirà e monitoreremo, insieme alle associazioni, che il *timesheet* che si è data RFI per rendere accessibile le nostre stazioni e i servizi sull'accessibilità vengano svolti nelle tempistiche accordate.

Ha ragione l'Assessore quando dice che partiamo da molto lontano e questo è un dato, ahimè, ma nello stesso tempo non possiamo immaginare di non dare una possibilità che permetta una maggiore libertà di accesso. Pensiamo, per esempio, alle cure, perché spesso ci si muove anche per questo motivo.

La ringrazio per la puntualità della risposta.

Insieme alle associazioni di categoria e alle associazioni rappresentanti, cercheremo di essere ancora più attenti per verificare che quanto viene giustamente monitorato dai nostri uffici venga poi osservato nelle tempistiche.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.43)